



studio fotografico

CAV. RENATO INGENITO

Cultura & Spettacolo

Mercoledì 3 - Giovedì 4 giugno 2009

19

SERVIZI NUZIALI - MODA
STIL LIFE PUBBLICITARIE E
INDUSTRIALI
PRODUZIONE E
POST PRODUZIONE VIDEOTARANTO
Studio d'Arte: Via Mazzini, 49
Tel. 099.4525862
Foto laboratorio:
Corso Italia, 240-242 Tel. 099.372309

La consegna stasera durante un evento che andrà in onda in diretta su RaiUno

Premio Barocco, vince imprenditore tarantino

Il riconoscimento assegnato dal Comitato Scientifico e di Qualità del Premio su segnalazione dell'Università del Salento

LECCE - Il prestigioso Premio Barocco all'imprenditore tarantino Antonio Ture. Il Comitato Scientifico e di Qualità del Premio, su segnalazione dell'Università del Salento, gli ha riconosciuto la capacità di coniugare ricerca e creatività per produrre e commercializzare prodotti innovativi. La sua attività imprenditoriale inizia nel settore dei pneumatici per autoveicoli, importando dalla Corea del Sud e da Israele due importanti marchi. Nel corso di un viaggio di lavoro a Gerusalemme, da un'intuizione dell'imprenditore, nasce l'idea di un nuovo prodotto da utilizzare nei pneumatici che, rientrato in Italia, sottopone ad una serie di sperimentazioni all'interno del suo laboratorio chimico. Nasce così un prodotto innovativo, un condizionante chimico in grado di migliorare le performance dei prodotti a cui viene applicato. Antonio Ture decide di brevettarlo e di sottoporlo all'esame dei centri di ricerca universitari, che lo certificano.



L'imprenditore Antonio Ture al quale stasera sarà assegnato il Premio Barocco

Inizialmente il campo di applicazione di tale innovativo prodotto è quello dei refrattari, dove si registrano significativi risparmi energetici nella produzione dell'acciaio, nonché maggiore durata della vita utile di siviere e convertitori, attraverso un particolare rivestimento refrattario. Infatti l'imprenditore, svolgendo anche attività di costruzione, montaggio e

manutenzione di impianti industriali, presso grosse acciaierie e centrali elettriche, riesce ad ottenere importanti consensi a tale innovazione. Nasce quindi l'azienda Refrusad operante nel settore refrattario, che si affianca ad Isolcover Impianti operante nel settore metalmeccanico. Antonio Ture decide di allargare l'utilizzo di tale pro-

dotto innovativo ad altri campi. Pertanto continua ad investire nella ricerca all'interno del suo laboratorio. I risultati positivi conseguiti lo portano a creare due nuove realtà aziendali. Una commercializza prodotti per il settore dei bitumi e dei conglomerati bituminosi, utilizzati per la realizzazione delle strade l'altra impegnata nel setto-

re delle vernici, che oltre ai consueti prodotti per l'edilizia e l'industria, produce delle innovative pitture murali anti-insetto ed antivegetative. Un valore, quello creato da Antonio Ture in 30 anni di attività, condiviso dalla moglie Tania e dai figli Carmen, Luigi, Angelo e Giusy, tutti inseriti nei diversi settori aziendali.

solidarietà

La scuola Manzoni raccoglie fondi

Un gemellaggio Lizzano-Fossa

LIZZANO - Una serie di iniziative è stata adottata dal circolo didattico "Alessandro Manzoni" diretto dal dott. Filippo Coppola per raccogliere fondi da destinare all'Abruzzo.

In particolare la gara di solidarietà promossa dalle scuole di Lizzano è in favore del Comune di Fossa, paesino di montagna in provincia de L'Aquila, gioiello con bellezze artistiche risalenti al periodo medievale e feudale parte delle quali sono andate distrutte.

Fino a sabato 30 maggio presso il plesso "Manzoni" è stato possibile acquistare manufatti realizzati dai giovanissimi alunni della scuola. Il ricavato di questa sorta di mercatino di piccoli artigiani sarà devoluto interamente ai bambini di Fossa.

"Potevamo raccogliere e inviare denaro alla Protezione civile per i terremotati -dice il dott. Coppola - invece abbiamo deciso di aiutare gli alunni di questo piccolo comune a risolvere i tanti problemi che hanno e continueranno ad avere in settembre, alla ripresa dell'anno scolastico".

Il terremoto del 6 aprile scorso ha provocato danni per l'80-90% al centro storico, motivo che ha indotto ai settecento abitanti circa, lo sfollamento della zona. Attualmente sono in cinquecento ad essere provvisoriamente alloggiati in una tendopoli allestita nel campo sportivo della cittadina aquilana, mentre gli altri sono stati sistemati in albergo.

"Attraverso il vice Prefetto, un delegato del Ministero della Pubblica Istruzione e la dirigente scolastica- spiega Coppola- siamo riusciti a comprendere quali fossero le priorità: vogliamo raccogliere fondi per donare a questi ragazzi supporti audiovisivi e altre urgenze perché questi ragazzi riprendano a studiare e costruire il loro futuro. Saranno doni tangibili: tutte le attività previste nel corso della corrente Settimana della cultura, prevedono una raccolta di denaro che insieme ai contributi dell'intera comunità lizzanese metteranno i bambini di Fossa nelle condizioni di rinascere e sognare un futuro migliore".

L'iniziativa

L'intervento del presidente dell'Istituto di Cultura delle Lingue Bruni: «Necessario tutelare i dialetti»

TARANTO - L'Istituto di Cultura delle Lingue scende in difesa dei dialetti.

"Il dialetto è lingua, storia della identità di una Nazione e va salvaguardato come patrimonio culturale e chiaramente ereditario nella tradizione delle comunità italiane. Credo che sia necessario ripensare alla cultura dei dialetti non solo attraverso una chiave di

lettura antropologica ma anche grazie ad un percorso giuridico, che ponga le basi per una vera e propria legge di tutela sui dialetti, che non sia la stessa che tuteli le cosiddette lingue minoritarie". Lo afferma il presidente dell'Istituto, Pierfranco Bruni. A giudizio del rappresentante dell'Istituto di Cultura delle Lingue l'Italia è una Na-

zione, che si caratterizza culturalmente proprio per la varietà delle forme dialettali da non confondersi con "altre lingue". Il dialetto è parte integrante del costume e della tradizione di una Regione ma anche di territori all'interno di una stessa Regione. Ecco perché secondo Bruni, occorre puntare ai dialetti come patrimonio cul-

turale, partendo da un presupposto preciso che è quello che devono restare, i dialetti stessi, dei modelli in una visione tra recupero delle tradizioni e letture antropologiche. Conoscere i dialetti non è la stessa cosa di tutelare etnie o lingue minoritarie. I dialetti sono, comunque, appartenenza della cultura italiana.

Raddoppia la sera
con
Taranto Sera e **Il Riformista**
a soli
50 cent
da martedì 10 marzo 2009*
* tutti i giorni (tranne il lunedì)